



Caro Leonardo

Carissimo Selli ultima frase della tua lettera: io non ho e non ho mai avuto nulla di personale col Bresadola: ho avuto poche ragioni con lui; ma sempre amichevoli: quindi non posso che veder con piacere che si onori un italiano benemerito della scienza: ma come italiano desidero che si onori l'italiano e in una forma che non sia invidiosa per nostro paese.

La questione della pensione è una cosa, ed è aperta tanta quella che tu fai per fargliela avere: quello Selli arrova e - altro e l'irredentismo c'entra poco ad un certo punto: perché io non ho mai fatto Selli irredentismo meteo e pigraio: ma il marinar per le arrova ed in italiano ma circolare in tedesco, ed il kaplan fuori da questa iniziativa del Soc. Bot. It. alla quale l'onorando apper-

fiene; per me è un'offerta gratuita che
quei signori austriaci fanno al nostro movi-
mento ed al nostro decoro; ed io non ratto-
fico: e se le fac. bat. aderisce, le ho dato
francamente fatto uno scandalo.

Pensi voi se le due società scientifiche, ita-
liane ed austriaca si ponero annate per
evitare un uomo che di cuore è de-
guisato e si farebbe una circolare bi-
lingue; tutto sarebbe stato corretto e non
una suscettibilità sarebbe stato parabile; si
sarebbe rispettata la nazionalità del Professore
e la sua appartenenza ad un altro cattolico
giorno politico: ma nelle forme sotto la
quale si presenta la cosa era costituisse
un schiaffo che quei signori ~~di~~ ci danno
ed io, scusarmi, pare addolorato di vedere
due nomi italiani sotto quella circolare.
^{federica}
Ché poi io non abbia proprio nulla contro
al Professore e lo provi la mia proposta,
nella quale devi servire il tuo content
parere: e cioè la fac. bat. il potrebbe
promuovere tra i suoi suoi ratto-
ficazione per offrire un ricordo redatto
in lingua italiana al suo movimento
compattato, senza che quei signori di là

delle Alpi; i quali si sono ricordati che vi è
in Italia un par. scientifico. Dello quale Presidente
i faccio, vi entrino per nulla. In questa
forma vi farò che vi possa partecipare alle
svuotate e Presidenti in altre no.

Perdonami caro Leonardo le mie vivacità e
la mia franchezza: ma mi parebbe di manca-
re alla reverenza che ho per te non a prenderti
tutto l'animo mio. Dovrà tutto ciò che
circolarvi in ha fatto soffrire.

Vostro affez.
B. Acciarini